

# VareseNews

## Ancora deboli gli investimenti, tiene l'occupazione

**Pubblicato:** Venerdì 9 Maggio 2014

**Nel primo trimestre del 2014** la produzione industriale delle imprese dell'Alto Milanese ha proseguito, seppur a ritmi ancora contenuti, il trend di recupero avviato negli scorsi mesi.

Segno positivo anche per altri indicatori congiunturali, come il fatturato ed il flusso di nuovi ordinativi, con le commesse estere che si confermano essere più dinamiche rispetto a quelle interne, sebbene qualche segnale di miglioramento giunga dal mercato italiano.

**Stabili i prezzi di vendita dei prodotti finiti**, mentre in tutti i comparti è stata registrata una lieve diminuzione del livello di scorte. Segnali positivi anche dalla dinamica dei **livelli occupazioni** che tra le aziende del campione non hanno registrato, a livello aggregato, variazioni negative rispetto al trimestre precedente. Per alcune materie prime impiegate nei processi produttivi sono proseguiti i rincari, che solo in parte le aziende sono riuscite a trasferire sui listini di vendita, con conseguente ulteriore riduzione della già bassa marginalità.

**La propensione ad investire si mantiene su livelli ancora deboli**, pur essendo migliorata rispetto al passato; è infatti aumentata al 47% (rispetto al 39% della precedente indagine) la quota delle aziende che prevedono di sostenere spese in conto capitale nei prossimi sei mesi.

Migliorano anche le previsioni di fatturato rispetto a quanto emerso a fine 2013: con riferimento ai prossimi sei mesi il 49% del campione (era il 33% nel trimestre precedente) si attende un incremento delle vendite, il 43% una stabilità e solo l'8% delle aziende prevede un'ulteriore contrazione.

Nonostante alcuni segnali positivi, che si stanno rafforzando, il clima di fiducia delle imprese si mantiene ancora cauto. Oltre alle ormai note difficoltà di accesso al credito e di minore redditività, negli ultimi mesi si è aggiunta la forza dell'euro che, per un territorio altamente vocato all'export come l'Alto Milanese, rischia di inaridire i germogli della ripartenza.

**Settore Meccanico.** Nel primo trimestre 2014 la produzione industriale è risultata in crescita per il 30% delle aziende ed in flessione per il 10%, mentre fatturato e portafoglio ordini si sono mantenuti stazionari. Complessivamente stabili anche i livelli occupazionali.

Il clima di fiducia tra le aziende meccaniche tende a migliorare: il 45% delle imprese, in linea con le indicazioni più generali, ha aspettative di fatturato in crescita nei prossimi sei mesi, e per quanto riguarda gli investimenti è aumentata al 40% (rispetto al 35% del trimestre precedente) la quota di aziende che hanno in programma acquisti di macchinari ed impianti.

**Settori Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero.** Produzione industriale stazionaria e fatturato in lieve crescita. In aumento la consistenza del portafoglio ordini, non solo esteri ma anche interni. Le aziende calzaturiere hanno registrato performance migliori di quelle tessili. Continua la crescita dei costi delle materie prime impiegate nel processo produttivo, solo in minima parte trasferita sui listini, con conseguenti tensioni sulla marginalità.

Anche tra le imprese del comparto moda permane cautela: nonostante nei prossimi sei mesi le attese sono per un miglioramento delle vendite, la propensione ad effettuare investimenti si mantiene ancora contenuta e limitata a singoli casi aziendali.

**Settori Lavorazione Materie Plastiche e Chimico.** E' proseguita nel I° trimestre 2014 la crescita della produzione industriale, con il grado di utilizzo degli impianti che viene ritenuto abbastanza soddisfacente. Fatturato in recupero, sostenuto da un aumento del portafoglio ordini, non solo esteri ma anche italiani, e da una diminuzione dei livelli delle scorte. Sostanzialmente stabili i costi delle materie prime ed i listini di vendita. Se da un lato si confermano ancora positive le aspettative di fatturato per i prossimi sei mesi, dall'altro lato le difficoltà di accesso al credito mantengono compressa la

propensione ad effettuare nuovi investimenti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it